

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Pronzini e cofirmatarie
per MPS-POP-Indipendenti
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 6 maggio 2019 n. 72.19
Bellinzona: ARP regionale e servizio sociale

INTERPELLANZA 12 agosto 2019
ARP e Settore Sociale della Città di Bellinzona: il Municipio è pasticcione o imbrogliatore?

Signori deputati,

vi trasmettiamo la risposta in merito ai quesiti simili posti nell'interrogazione e nell'interpellanza menzionate in epigrafe.

1. Il Municipio di Bellinzona ha sottoposto al Consiglio di Stato la proposta d'assunzione della presidente dell'ARP 15? Se sì, quando?

Il Municipio di Bellinzona ha sottoposto al Consiglio di Stato la proposta di assunzione in data 22 gennaio 2018.

2. Quando il Consiglio di Stato ha proceduto all'assunzione della presidente?

Le Autorità regionali di protezione sono entità simil giudiziarie che dipendono dai rispettivi Comuni sede e sono gestite a livello amministrativo da essi in maniera del tutto autonoma. La competenza per l'assunzione di un/a Presidente dell'Autorità regionale di protezione è del Comune sede e non del Cantone. Su delega del Consiglio di Stato, al Dipartimento delle istituzioni compete l'esame e il preavviso delle proposte di assunzione dei Presidenti, verificando di conseguenza che i candidati siano idonei ad operare in tale ruolo. Il Dipartimento esamina quindi l'adempimento dei requisiti fissati dalla Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di protezione del minore e dell'adulto dell'8 marzo 1999 e del relativo Regolamento del 29 novembre 2000, ripresi nella risoluzione governativa n. 3483 del 25 giugno 2013. Il/la Presidente dell'Autorità regionale di protezione deve essere licenziato/a in diritto e il suo grado di occupazione non può essere inferiore all'80%. La funzione è incompatibile inoltre con quella di patrocinatore in procedure nell'ambito del diritto di protezione (cfr. art. 8 cpv. 1 Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di protezione del minore e dell'adulto dell'8 marzo 1999). Il/la Presidente deve disporre della licenza in diritto o del master in diritto e di un'adeguata esperienza nell'ambito del diritto familiare e di protezione dei minori e degli adulti o di una formazione nell'ambito della gestione dei conflitti (cfr. art. 1c del Regolamento della legge sull'organizzazione e la procedura in materia di protezione del minore e dell'adulto del 29 novembre 2000).

3. Il Consiglio di Stato si è accorto di questo cumulo ruolo (presidente ARP, responsabile del Settore Socialità e responsabile del Servizio Sociale, Giovani e Famiglie, ARP 15, Sportello LAPS/Agenzia AVS)?

4. Non ritiene che questi accumulo di ruoli possa essere poco opportuno? La legge lo permette?

Si premette che la designazione dell'attuale Presidente ARP è conseguente alla richiesta di riduzione del grado occupazionale (dall'80% al 60%) della responsabile precedente. In questo contesto il Municipio di Bellinzona, oltre a procedere alla sostituzione della Presidente, ha pure deciso di aumentare il grado di occupazione della Presidente supplente (pure di nuova nomina), portando la percentuale lavorativa dal precedente 50% all'80%.

Il Dipartimento delle istituzioni, dopo aver ricevuto il 22 gennaio 2018 da parte del Municipio di Bellinzona la richiesta di approvazione in merito alla designazione della Presidente dell'ARP 15, ha segnalato all'Esecutivo comunale, il 2 febbraio 2018, le criticità del doppio ruolo e la necessità, per il Presidente, di svolgere l'attività ad un grado di occupazione non inferiore all'80%.

Veniva quindi chiesto al Municipio di indicare la percentuale di occupazione della Presidente presso il Dicastero servizi sociali e, alla luce di tale percentuale, come si conciliassero le due funzioni. Il 23 febbraio 2018 il Municipio di Bellinzona ha risposto evidenziando le ragioni che lo hanno indotto a questa scelta (vedi risposta ai punti 5 e 6). Il 13 luglio 2018 e il 22 marzo 2019 il Dipartimento delle istituzioni è quindi ritornato sulla questione della Presidenza esprimendo due riserve: la funzione di responsabile del servizio amministrativo non sarebbe stata compatibile con quella di Presidente dell'Autorità regionale di protezione in ragione del criterio imprescindibile del tasso di occupazione del/la Presidente all'80% previsto dalla legge (art. 9 cpv. 1 LPMA). Inoltre, proceduralmente, il doppio ruolo sarebbe risultato problematico poiché il collegio giudicante sarebbe infatti stato composto da una Presidente che avrebbe funto anche da Direttrice, ovvero sia superiore gerarchica dei membri permanenti e dei loro supplenti che, giusta l'art. 8 LPMA, sono dipendenti del Comune sede. Questo fatto avrebbe creato uno sbilanciamento dell'Autorità chiamata a decidere e un potenziale conflitto d'interesse tra i membri, minando così la credibilità dell'ARP, in quanto nell'adozione delle risoluzioni, il peso specifico rispetto alle stesse dei tre membri del collegio deve essere il medesimo, salvo per i provvedimenti cautelari urgenti decisi dal solo Presidente (art. 13 lett. c LPMA).

5. Quale è la percentuale d'occupazione per la funzione di presidente della ARP 15?

6. Quale è la percentuale d'occupazione per la funzione del settore Socialità della Città di Bellinzona?

L'Esecutivo del Comune di Bellinzona ha designato la nuova Presidente nel contesto del complesso processo aggregativo dei tredici Comuni della nuova Bellinzona. Un processo che ha richiesto e richiederà alcuni anni per la sua completazione, tempo necessario per comprendere le reali esigenze in termini di assegnazione di funzione e allocazione di risorse ai diversi settori della nuova amministrazione. Alla luce tuttavia delle segnalazioni del Dipartimento delle istituzioni il Municipio ha recentemente pubblicato un concorso per l'assunzione di un/a coordinatore/rice di servizi presso il Settore Socialità e responsabile degli sportelli Laps/Agenzia AVS. Concretamente questa figura affiancherà la Direttrice dei servizi sociali, la quale potrà garantire un'occupazione all'80% presso l'Autorità regionale di protezione 15 di Bellinzona e svolgere per il restante 20% la funzione di Direttrice. I mansionari in preparazione per il personale interessato indicheranno inoltre la garanzia dell'indipendenza decisionale dei membri dell'Autorità di protezione. Una soluzione che il Consiglio di Stato ritiene condivisibile alla luce della riorganizzazione del settore della protezione del minore e dell'adulto attualmente in atto e degli importanti sforzi finanziari che ogni anno i Comuni sede compiono per garantire il corretto funzionamento di queste autorità, in particolare assicurando le risorse umane adeguate, dopo attenta ponderazione, e intervenendo a livello logistico laddove miglioramenti puntuali si impongono.

7. Come è ripartita la percentuale d'occupazione tra le diverse responsabilità all'interno del Settore Socialità (direzione del Settore Socialità, Servizio Sociale, Giovani e Famiglie, ARP 15, Sportello LAPS/AVS)?

La domanda andrebbe correttamente posta al Municipio di Bellinzona. Come detto in risposta al quesito 2., il Dipartimento competente, nella scelta della Presidenza delle ARP, esamina l'adempimento dei requisiti fissati dalla Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di protezione del minore e dell'adulto dell'8 marzo 1999 e del relativo Regolamento del 29 novembre 2000, ripresi nella risoluzione governativa n. 3483 del 25 giugno 2013 (licenza in diritto e grado di occupazione non inferiore all'80%).

8. Sa se è prassi corrente presso il Municipio di Bellinzona falsificare documenti alfine di tentare di nascondere sotto il tappeto la polvere e lo sporco?
9. Condivide che tale modo di procedere del Municipio di Bellinzona sia inaccettabile e deplorabile?
10. Ora che è stato informato ufficialmente quali passi intende intraprendere affinché il Municipio di Bellinzona sia sanzionato?

Ancora una volta lo scrivente Consiglio deve purtroppo constatare come gli strumenti degli atti parlamentari vengano usati per avanzare gratuite illazioni dai toni del tutto fuori luogo, questa volta contro l'Esecutivo del Comune di Bellinzona. Un modo di fare non condivisibile che contribuisce ad ingiustamente screditare l'operato di un Municipio che, alla luce delle risposte fornite in precedenza in collaborazione con la predetta autorità comunale, lo scrivente Consiglio non ha motivo di sanzionare.

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Christian Vitta

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Copia:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Divisione della giustizia (di-dg@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch)